# Documento Unico per la Valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)

# Art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

## Servizio di manutenzione periodica dei gruppi elettrogeni ubicati presso le sedi di Arpa Piemonte
## Sedi Arpa: Torino, Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna, (TO- CN-IVR-NO-OME)

| | |
|---|---|
| **Oggetto**: Servizio di manutenzione quadriennale gruppi elettrogeni | |
| **Luogo di esecuzione del contratto**: Sedi Arpa – Torino, Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna | |
| **Azienda appaltatrice:** | |
| **Data inizio esecuzione contratto:** | 01.01.2027 |
| **Data conclusione esecuzione contratto:** | 31.12.2030 |
| **CIG** | |

## Introduzione

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.lgs. 81/08 e s.m.i., richiede al datore di lavoro committente di fornire alle aziende appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso articolo prevede che il datore di lavoro committente promuova la cooperazione ed il coordinamento nell'ambito della prevenzione e protezione dai rischi anche attraverso l'informazione reciproca, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori, ed elabori un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo, i rischi da interferenze.

Con il presente documento sono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi da possibili interferenze negli ambienti in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori della ditta appaltatrice ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori della ditta vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate. Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nella sede specifica Arpa sia a situazioni determinate dall'ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti impiegati nelle attività ordinarie.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, o sugli uni a causa del lavoro degli altri, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Il presente documento contiene le misure di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore ed i subappaltatori ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenze, fermi restando gli obblighi di tutela dei rispettivi lavoratori ed i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

## 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione periodica ordinaria, manutenzione straordinaria non programmata ed interventi in emergenza dei gruppi elettrogeni ubicati presso le sedi dell'Agenzia.

L'attività in appalto sarà svolta in locali/aree classificati "ad accesso interdetto" (si veda punto 3 del documento).

Le attività previste nelle manutenzioni ordinarie sono:

- Verifica generale dell'impianto e dei quadri elettrici
- Verifica perdite di acqua, olio, combustibile
- Controllo livello olio motore
- Controllo livello acqua radiatore
- Pulizia e verifica stato alternatore e motorino avviamento
- Controllo luce entrata aria e rimozione eventuali corpi estranei

- Verifica coppia di serraggio viti, raccordi combustibile e connessioni in generale
- Controllo carica e livelli batteria di avviamento
- Verifica cinghie trasmissione
- Verifica e pulizia filtro aria a secco
- Verifica e pulizia radiatore olio
- Verifica e pulizia ventola
- Verifica circuito raffreddamento e dell'antigelo
- Controllo impianto alimentazione combustibile
- Controllo serbatoi di servizio del combustibile, linee di adduzione e misuratori dei livelli
- Messa in marcia e verifica funzionalità
- Sostituzione olio
- Sostituzione filtri olio, aria e combustibile

Sono oggetto dell'appalto le sedi Arpa riportate nel seguito:

| Sede | Città | Indirizzo | Tipologia prevalente Locali |
|---|---|---|---|
| Cuneo | Cuneo | Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 | Laboratori, uffici e attività territoriali |
| Novara | Novara | Viale Roma, 7/D-E | Laboratori e Uffici |
| Torino | Torino | Via Pio VII, 9 | Uffici e attività territoriali |
| Torino | Ivrea | Via Jervis, 30 | Laboratori, uffici e attività territoriali |
| Verbania | Omegna | Via IV Novembre 294 – fraz. Crusinallo | Uffici e attività territoriali |

## 2. Dati generali committente

| | |
|---|---|
| Ragione sociale | Arpa Piemonte |
| Sede Legale | Via Pio VII, 9 – 10135 Torino |
| Partita IVA | 07176380017 |
| PEC | protocollo@pec.arpa.piemonte.it. |
| Datore di Lavoro | Ing. Secondo Barbero |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) | Ing. Francesca Bellamino |
| Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) | Luca Maffiotti |
| Medico Competente | Dott. Antonio Diego Palmas/Santa Amico |
| Responsabile Unico del Procedimento (RUP) | Ing. Herbert Sarri |
| Direttore dell'esecuzione (DEC) | Arch. Sedigheh Hajkazemi |
| Addetti antincendio | Rif. Piano di Emergenza di sede |
| Addetti al primo soccorso | Rif. Piano di Emergenza di sede |

## 3. Classificazione di locali/aree delle sedi di Arpa Piemonte

In generale, le aree e i locali presenti nelle sedi di Arpa Piemonte sono stati classificati in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali/aree ad accesso libero, come di

seguito dettagliato. In ogni caso, in qualsiasi area debba prestare servizio il personale esterno, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto detto personale deve essere munito di tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.lgs. 81/2008 e s.m.i. corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, in assenza di ciò l'accesso agli stabili di proprietà del committente sarà vietato.

**a. Locali/aree ad accesso interdetto**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono locali/aree ad accesso interdetto i vani tecnologici e i locali tecnici quali sale server, cabine di trasformazione, intercapedini, locali gruppi elettrogeni, locali gruppo pompaggio antincendio, etc. In relazione all'attività da svolgere, il personale della ditta appaltatrice può accedere a tali locali solo dopo avere avvertito preventivamente il Direttore per l'esecuzione del contratto.

**b. Locali/aree ad accesso regolamentato**

In tali locali/aree l'accesso al personale dell'impresa appaltatrice deve essere preventivamente concordato con il Direttore per l'esecuzione del contratto. Nei locali/aree ad accesso regolamentato devono essere osservate le istruzioni di sicurezza specifiche; si tratta, ad esempio, dei locali di laboratorio.

**c. Locali/aree ad accesso libero**

I locali/aree ad accesso libero sono quelle a cui il personale della ditta appaltatrice può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare, rientrano nella presente categoria i connettivi (atri, corridoi, scale, etc.) i servizi e le aree esterne di pertinenza.

## 4. Fattori di rischio presenti nelle sedi Arpa Piemonte (Sedi Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna, Torino)

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti alle attività di lavoro effettuate dai lavoratori di Arpa Piemonte nelle sedi dell'Agenzia; tali fattori di rischio sono stati affrontati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui all'art.28 del D.lgs.81/2008 e s.m.i.

Il personale delle ditte esterne può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. È pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti.

È inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti delle sedi Arpa, con particolare riferimento a quelli presenti nei laboratori in cui il personale stesso è chiamato ad operare.

Nel seguito sono riportati i rischi specifici di Arpa Piemonte relativi alle diverse sedi, con l'indicazione della possibile situazione di interferenza e delle relative aree dove sono presenti tali rischi.

**Tabella 1 – Rischi specifici sedi Arpa Piemonte (Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna, Torino)**

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Incendio ed esplosione**<br>I rischi di incendio (o di una propagazione) sono dovuti alla presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e di sorgenti di innesco (es. presenza di scintille, sorgenti di calore, ecc.). | • Misure tecniche per ridurre la probabilità di incendio e per limitare la sua propagazione (es. messa a terra di impianti, compartimentazione dei locali con porte REI, presenza di estintori, sistemi di rilevazione e allarme in caso di incendio, ecc.).<br>• Adozione di procedure per la corretta gestione di sostanze infiammabili/combustibili.<br>• Corretto utilizzo delle attrezzature che richiedono l'uso di fiamme, calore.<br>• Adozione di procedure per la gestione di emergenze incendio.<br>• Controlli periodici degli impianti che potrebbero costituire fonte di innesco (impianti elettrici)<br>• Controlli periodici degli apprestamenti antincendio.<br>• Personale periodicamente formato e addestrato in materia antincendio. | SI | Tutte |
| **Attrezzature di lavoro – impianti e apparecchiature elettriche**<br>Tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti (tramite masse metalliche), innesco e propagazione di incendi/esplosioni, fulminazione (diretta o indiretta) sovratensioni. | Gli impianti elettrici presenti nei locali di Arpa Piemonte sono conformi alle norme tecniche di riferimento e sono periodicamente verificati da personale qualificato. | SI | Tutte |
| **Attrezzature di lavoro – apparecchiature a pressione**<br>Alcune attività di laboratorio prevedono l'utilizzo di attrezzature a pressione, quali bombole di stoccaggio e autoclavi | • Stoccaggio delle attrezzature in luoghi adeguati.<br>• Segnaletica di sicurezza<br>• Periodica attività di controllo e manutenzione da parte di personale esterno qualificato. | SI<br>(posizione gruppi elettrogeni/stoccaggi esterni bombole | Accesso interdetto |

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Rischi fisici – Rumore**<br>Esposizioni sistematiche a rumori caratterizzati da un'intensità di 80 dB possono determinare conseguenze permanenti quali la riduzione dell'udito. | Nelle sedi Arpa Piemonte non sono riscontrate situazioni di esposizione al rumore da parte dei lavoratori, fatta eccezione per alcuni locali ad accesso interdetto (specificatamente indicati in sede di riunione di coordinamento) | NO | Accesso interdetto |
| **Rischi fisici – Vibrazioni meccaniche**<br>Le vibrazioni meccaniche possono essere tramesse al corpo intero (es. utilizzo di automobili) o a segmenti del corpo (es. segmento mano – braccio in caso di utilizzo di strumenti vibranti). | Nelle sedi Arpa, il rischio vibrazioni è riconducibile agli autoveicoli di servizio da parte degli operatori che svolgono attività in esterno. | NO | Ad accesso libero |
| **Rischi fisici – Campi elettromagnetici (CEM)**<br>Le sorgenti di CEM presenti nelle sedi Arpa possono essere riconducibili a computer e attrezzature informatiche, cellulari, apparati luminosi, rete di distribuzione dell'energia elettrica a 50 Hz. | Le sorgenti a cui si può essere esposti nelle sedi Arpa non espongono a livelli di campo elettromagnetico superiori ai valori di azione di cui all'Allegato XXXVI al D.lgs.81/08 e s.m.i. | NO | Tutte le aree |
| **Rischi fisici – Microclima**<br>Le sedi Arpa si configurano in ambienti "moderati", ossia ambienti nei quali gli scambi termici fra soggetto e ambiente consentono il raggiungimento di condizioni prossime all'equilibrio termico, ovvero di comfort. | Presenza di impianti di climatizzazione centralizzati o destinati al solo locale interessato, sottoposti a periodici controlli per garantirne l'efficienza. | NO | Ad accesso libero/<br>Ad accesso regolamentato |

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Rischio radiologico [Sede di Ivrea]** | • Preventiva autorizzazione di ogni attività che comporti l'impiego di radiazioni ionizzanti;<br>• esposizione alle radiazioni ionizzanti mantenuta al livello più basso ragionevolmente ottenibile;<br>• somma delle dosi ricevute non supera i limiti di dose stabiliti dalla vigente normativa in materia | NO | Ad accesso interdetto |
| **Rischio chimico – Rischio cancerogeno**<br>Tale tipologia di rischio riguarda le sostanze e miscele pericolose ai sensi del Regolamento CE n.1272/2008 (Regolamento CLP), utilizzate nelle attività di laboratorio.<br>Comprende pertanto anche sostanze/miscele classificate come cancerogene e mutagene. | • Le attività sono effettuate con l'utilizzo di specifiche attrezzature per la mitigazione dell'esposizione (dispositivi di protezione collettiva – DPC, es. cappe chimiche) e l'impiego di adeguati DPI.<br>• Adozione di buone prassi di laboratorio.<br>• Sostanze/miscele pericolose provviste di schede di sicurezza ai sensi dell'Allegato II al Regolamento UE n.1907/2006 (REACH)<br>• Stoccaggi delle sostanze/miscele in contenitori adeguatamente etichettati, secondo criteri che evitano situazioni di incompatibilità e limitano le giacenze.<br>• Segnaletica di sicurezza<br>• Attrezzature utilizzate sono corredate di manuali d'uso e manutenzione e sottoposte a periodici controlli.<br>• Il personale di laboratorio è formato ed addestrato sul rischio chimico/cancerogeno associato alle attività svolte.<br>• Adozione di procedure per la gestione di emergenze conseguenti a rilasci di sostanze/miscele pericolose. | NO | Ad accesso regolamentato |

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Rischio amianto [sede di Novara]** | • impiego di adeguati DPI;<br>• formazione, informazione, addestramento (anche all'uso dei DPI) del personale addetto;<br>• istruzioni operative sulle operazioni di svestizione (rimozione della tuta e dei calzari in modo da rovesciare la parte interna sull'esterno, così da non entrare in contatto con eventuali fibre depositate sull'esterno della tuta, togliere la maschera per ultima);<br>• istruzioni per il corretto smaltimento del materiale impiegato nelle operazioni di campionamento (compresi DPI), come rifiuti pericolosi.<br>• Istruzioni operative per lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza.<br>• Adozione di procedure per la gestione di emergenze conseguenti a rilasci di sostanze/miscele pericolose. | NO | Ad accesso interdetto |
| **Rischio biologico**<br>Tale tipologia di rischio deriva dalla presenza, nei laboratori, di agenti biologici o di campioni di varie matrici potenzialmente contaminati da carica batteriologica. | • Le attività sono effettuate con l'utilizzo di specifiche attrezzature per la mitigazione dell'esposizione (es. cappe biologiche) e l'impiego di adeguati DPI, seguendo le procedure di buona prassi di laboratorio.<br>• Le attrezzature utilizzate sono corredate di manuali d'uso e manutenzione e sottoposte a periodici controlli.<br>• Il personale è formato ed addestrato sul rischio biologico associato alle attività di laboratorio.<br>• Segnaletica di sicurezza<br>• Adozione di procedure per la gestione di emergenze correlate ad agenti biologici.<br>• Relativamente al rischio di contagio da COVID-19, in Arpa Piemonte sono state emesse specifiche circolari. | SI<br>(Covid-19) | Ad accesso regolamentato |

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Movimentazione manuale dei carichi**<br>La movimentazione dei carichi riguarda, in maniera saltuaria, alcune attività specifiche, quali la movimentazione di strumentazione e campioni per analisi, altre in capo all'ufficio Tecnico. | Presenza di attrezzature per il trasporto e la movimentazione (carrelli)<br>Adozione di procedure per il traposto da parte degli operatori | NO | Ad accesso libero / ad accesso regolamentato |
| **Lavoro al videoterminale (VDT)**<br>Tale rischio è presente qualora un operatore, nel corso della sua normale attività lavorativa, utilizzi un VDT per almeno 20 ore settimanali. | • Postazione di lavoro realizzata garantendo i requisiti di ergonomia (spazi disponibili, illuminazione, caratteristiche e disposizione delle attrezzature, ecc.).<br>• Formazione del personale sui requisiti sopra citati e sulla corretta postura. | NO | Ad accesso libero |
| **Rischi meccanici – Scivolamenti e cadute a livello**<br>Tali situazioni si possono verificare per presenza di pavimenti scivolosi o irregolari oppure per una non corretta gestione degli ambienti di lavoro (es. presenza di ingombri lungo i percorsi, sversamento campioni analitici, ecc.). | • Adozione di procedure sulla gestione dei percorsi pedonali interni.<br>• Presenza di illuminazione adeguata nei corridoi e lungo le scale delle sedi Arpa.<br>• Gradini delle scale dotate di idonee strisce antiscivolo.<br>• Personale formato e addestrato sulle procedure di emergenza, vie di esodo, ecc. | SI | Ad accesso libero e ad accesso regolamentato |
| **Rischi meccanici – Punture, tagli e abrasioni**<br>Generalmente tali situazioni si possono presentare nelle attività di scarico e movimentazione di materiali, utilizzo di attrezzature di lavoro taglienti | Impiego di adeguati DPI | NO | Tutte |

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione | Possibile interferenza con le attività in oggetto | Tipologia di area |
|---|---|---|---|
| **Rischi meccanici – Caduta di oggetti dall'alto**<br>Generalmente tali situazioni si possono presentare per un inadeguato ambiente di lavoro in merito alle attività di archivio. | Adeguati ancoraggi degli armadi e scaffalature. | NO | Ad accesso libero e ad accesso regolamentato |
| **Rischi meccanici – Urti, colpi, impatti**<br>Possibili urti con materiale / campioni in transito su carrelli manuali lungo percorso accesso laboratori<br>Presenza possibili ostacoli lungo corridoi accesso locali | Corretto utilizzo dei carrelli manuali di trasporto merci e dei corridoi di passaggio | NO | Ad accesso libero |
| **Utilizzo autoveicoli** | • L'accesso ai cortili ed aree esterne di pertinenza Arpa è controllato e vige il rispetto della limitazione della velocità a passo d'uomo (10 km/h).<br>• Periodica manutenzione della pavimentazione di cortili e piazzali | SI | Ad accesso libero |

### 4.1 Rischi specifici dell'attività in appalto

In relazione alle attività oggetto di appalto, in fase preliminare sono individuate le tipologie di rischio riportate nel seguito. **L'indicazione definitiva dei rischi specifici dell'attività in appalto è a cura dell'impresa esterna.**

**Tabella 2 – Rischi specifici dell'attività in appalto**

| Tipologia di rischio | Misure di prevenzione e protezione |
|---|---|
| **Rischio elettrico – infrastrutture e impianti elettrici** | Ogni linea o impianto elettrico deve essere considerata sotto tensione.<br>Gli interventi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalla Vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e con quanto stabilito dalla Norme tecniche CEI<br>Le principali misure di sicurezza da adottare prima di eseguire attività che possano interessare le linee o gli impianti elettrici sono:<br>• Identificare preliminarmente di concerto con il DEC o il referente di Arpa le aree operative<br>• Verificare che eventuali componenti a servizio di impianti/strumenti siano adeguatamente protetti<br>Requisiti di idoneità tecnica professionale per operare in sicurezza su macchine generatrici di corrente |
| **Rischi meccanici – urti e inciampi** | Delimitazione dell'area di lavoro ove contenere attrezzature, utensili e tutto il materiale di lavoro, compreso i materiali di scarto. |
| **Rischi meccanici – Caduta di oggetti dall'alto e proiezione di oggetti** | Delimitazione dell'area di lavoro, utilizzo di sistemi e barriere protettive |
| **Investimento da parte di veicoli e/o macchine operatrici** | Delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro<br>Rispetto dei limiti di velocità nell'area di lavoro<br>Durante le manovre dei mezzi il conducente dovrà assicurarsi che l'area di manovra del mezzo sia libera da ostacoli e dalla presenza di personale in transito |

## 5. Rischi interferenti con l'attività in appalto

### 5.1 Metodologia per la valutazione dei rischi

In generale, per la valutazione dei rischi (R) è impiegata una metodologia qualitativa che si basa sulla stima della probabilità di accadimento (P) di un evento dannoso ed un giudizio della gravità del danno atteso (D), secondo la formula

**R = P X D**

Il giudizio della probabilità di accadimento è espresso utilizzando quattro livelli di valore numerico 1, 2, 3 e 4. La gravità del danno è fissata in quattro livelli con valore 1, 2, 3 e 4. I valori di gravità del danno sono assegnati secondo i criteri specificati nella tabella 3. Parimenti i valori di probabilità di accadimento sono fissati in quattro livelli con valore 1, 2, 3 e 4 assegnati secondo i criteri specificati nella tabella 4.

**Tabella 3 – Scala dell'indice "D" (entità del danno potenziale)**

| | VALORE | CRITERI |
|---|---|---|
| 1 | Lieve | Si sono verificati danni che non hanno prodotto inabilità temporanea oppure hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi non superiore a 3 giorni di guarigione. |
| 2 | Medio | Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi compresa tra 3 e 15 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività lavorativa è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi a persone o cose. Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti. |
| 3 | Grave | Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi compresa tra 15 e 40 giorni di guarigione. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, agenti biologici del gruppo 2. |
| 4 | Gravissimo | Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea non inferiore a 40 giorni. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4. |

**Tabella 4 – Scala dell'indice "P" (Probabilità – Frequenza eventi)**

| | VALORE | CRITERI |
|---|---|---|
| 1 | Improbabile | Esiste un pericolo potenziale che però è sufficientemente sotto controllo. Il verificarsi dell'evento viene considerato poco probabile e collegato a situazioni particolarmente sfortunate. Non sono noti episodi già verificatisi. |
| 2 | Poco probabile | Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni). |
| 3 | Probabile | Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. è noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno. Esiste una |

| | | |
|---|---|---|
| | | correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni). |
| 4 | Altamente probabile | Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni). Sono segnalate situazioni di rischio potenziale per gravi danni. |

I valori del giudizio di rischio ottenibili con tale metodo sono riportati nella tabella 5a e risultano compresi tra 1 e 16. Il valore numerico del livello di rischio viene poi utilizzato per stimare il livello di rischio secondo i criteri guida indicati nella tabella 5b.

**Tabella 5a – Matrice dei valori di rischio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | 8 | 12 | 16 |
| 3 | 6 | 9 | 12 |
| 2 | 4 | 6 | 8 |
| 1 | 2 | 3 | 4 |

**Tabella 5b – Criteri per la stima del livello di rischio**

| Valori | Livello |
|---|---|
| 1 | Molto basso |
| 2-3 | Basso |
| 4-6 | Medio |
| 8-16 | Alto |

Sulla base dei criteri sopra indicati, **è ritenuto accettabile un rischio che non sia superiore ad un livello basso**. Rischi più elevati comportano necessariamente l'adozione di misure tecnico e/o organizzative/procedurali in modo da poter raggiungere livelli di rischio accettabili.

### 5.2 Valutazione dei rischi interferenti

Si parla di interferenze lavorative nel momento in cui più operatori afferenti ad aziende diverse, prestano la loro opera (contestualmente o meno) sullo stesso luogo di lavoro. È il caso in cui diverse realtà lavorative con ragioni sociali e datori di lavoro differenti lavorano nello stesso sito, nello stesso momento, o anche in alcuni casi in successione se comunque gli effetti del lavoro di chi precede possono ricadere in qualche modo su chi interviene successivamente.

È presumibile quindi che ogni prestatore d'opera apporti dei rischi sul luogo di lavoro, connessi con la propria attività specifica, e che questi rischi, sommati a quelli eventualmente apportati dagli altri

attori, possano in qualche modo generare delle sovrapposizioni con un aumento del livello di rischio ed una diversa tipologia di pericolo presente sul sito.

In relazione a quanto sopra, il primo elemento da considerare è la possibilità di eliminare le situazioni di interferenza, che si può raggiungere attraverso l'assenza di sovrapposizione spaziale e/o temporale delle attività di Arpa e di quelle delle imprese esterne.

In relazione a quanto riportato nella tabella 1 in merito ai rischi specifici delle attività di Arpa, risulta la possibilità di interferenza per i rischi riportati nel seguito. Per tali rischi è indicata l'eventuale assenza di sovrapposizione spaziale e/o temporale e la conseguente eliminazione del rischio di interferenza o la necessità di valutazione dei rischi interferenti.

**Tabella 6 – Misure per eliminare possibili interferenze (rischi Arpa)**

| **Rischi specifici Arpa con possibili interferenze** | **Misure per eliminare possibili interferenze** | **Eliminazione rischi interferenza** |
|---|---|---|
| Attrezzature di lavoro – impianti e apparecchiature elettriche | Interdetta l'esecuzione contemporanea di lavori elettrici da parte di altri soggetti (Arpa o esterni) | **SI** |
| Incendio ed esplosione | Messa a disposizione dell'impresa del Piano Emergenza ed Evacuazione e sue procedure | **SI** |
| Attrezzature di lavoro – apparecchiature a pressione | Area interdetta a imprese esterne che non effettuano approvvigionamento gas tecnici | **SI** |
| Rischio biologico | Per quanto riguarda il rischio Covid-19 si rimanda alla normativa nazionale e alle disposizioni di Arpa reperibili sul sito www.arpa.piemonte.it | **SI** |
| Utilizzo autoveicoli | L'accesso all'interno cortile e/o aree di parcheggio interno è gestito secondo le norme d concordate in sede di riunione di coordinamento. Utilizzo DPI ad alta visibilità durante attività di scarico materiale | **NO** |

| VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI – (manutenzione periodica dei gruppi elettrogeni sedi Arpa: Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna, Torino) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tipologia rischio di interferenza** | **Soggetto** | **Valutazione rischio di interferenza senza misure di riduzione** | | | **Misure tecniche/operative da adottare per ridurre il rischio di interferenza** | **Valutazione rischio di interferenza residuo** | | |
| | | P | D | **R** | | **P** | **D** | **R** |
| Urti derivanti da cadute o proiezione oggetti | Arpa Piemonte<br>☐ SI<br>☒ No | - | - | - | Nella zona di lavoro sarà interdetta l'esecuzione contemporanea di interventi da parte di altre imprese esterne e l'accesso al personale Arpa.<br>Attività di coordinamento tra il Responsabile impresa e il Referente tecnico Arpa per la risoluzione di eventuali criticità | 1 | 2 | 2 |
| | Impresa esterna<br>☒ SI<br>☐ No | 2 | 2 | 4 | | | | |
| Cadute a livello | Arpa Piemonte<br>☐ SI<br>☒ No | - | - | - | Nella zona di lavoro sarà interdetta l'esecuzione contemporanea di interventi da parte di altre imprese esterne e l'accesso al personale Arpa.<br>Dovrà essere individuata un'area destinata al deposito materiale. Al termine dei lavori la zona di lavoro dovrà essere liberata da materiale / attrezzatura scarti che possono costituire pericolo di inciampo. | 1 | 2 | 2 |
| | Impresa esterna<br>☒ SI<br>☐ No | 2 | 2 | 4 | | | | |
| Urti, colpi, impatti | Arpa Piemonte<br>☐ SI<br>☒ No | - | - | - | Delimitazione e segnalazione area di lavoro con divieto di accesso da parte del personale Arpa.<br>Separazione, dove possibile, dei percorsi di accesso alle zone di lavoro<br>Durante il transito nelle aree comuni prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiale ad attrezzatura ingombrante | 1 | 2 | 2 |
| | Impresa esterna<br>☒ SI<br>☐ No | 2 | 2 | 4 | | 1 | 2 | 2 |

| VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI – (manutenzione periodica dei gruppi elettrogeni sedi Arpa: Cuneo, Ivrea, Novara, Omegna, Torino) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tipologia rischio di interferenza** | **Soggetto** | **Valutazione rischio di interferenza senza misure di riduzione** | | | **Misure tecniche/operative da adottare per ridurre il rischio di interferenza** | **Valutazione rischio di interferenza residuo** | | |
| | | P | D | **R** | | **P** | **D** | **R** |
| Investimento durante il transito in aree interne | Arpa Piemonte<br>☒ SI<br>☐ No | 1 | 4 | 4 | Delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro<br>Rispetto dei limiti di velocità nell'area di lavoro<br>Durante le manovre dei mezzi il conducente dovrà assicurarsi che l'area di manovra del mezzo sia libera da ostacoli e dalla presenza di personale in transito | 1 | 3 | 3 |
| | Impresa esterna<br>☒ SI<br>☐ No | 1 | 4 | 4 | | | | |

## 6. Norme di comportamento

Si riportano nel seguito i principali obblighi e i divieti di carattere generale a cui deve attenersi il personale esterno durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto.

**È obbligatorio:**

**a) Durante l'attività lavorativa in condizioni normali**

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio,
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nelle sedi,
- Prendere visione delle planimetrie dei "*percorsi di fuga e presidi antincendio*" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta,
- Prendere visione dei cartelli identificativi presenti sulla porta degli eventuali locali ad accesso regolamentato,
- Rispettare in modo rigoroso i divieti di accesso riportati dalle indicazioni luminose/acustiche eventualmente installate sulle porte dei locali ad accesso regolamentato (indicanti apparecchiature in funzione o attività in atto), ed all'eventuale segnaletica aggiuntiva temporanea di divieto d'accesso (ad esempio apposta dal personale dei laboratori),
- Seguire negli spostamenti i percorsi pedonali appositamente indicati.
- Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuali (DPI),
- Utilizzare mezzi e attrezzature omologati e certificati,
- Nei locali ad accesso limitato, utilizzare le ringhiere di protezione anticaduta per vani tecnici a sviluppo verticale con cavedio continuo (passaggio tubazioni, condotte dell'aria, linea idranti, ecc.),
- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare i lavori,
- Lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita ed ordinata ogni giorno. Riporre i materiali di risulta in appositi luoghi di raccolta segnalati e/o concordati con il referente dell'Ufficio tecnico,
- Segnalare immediatamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto o al referente Arpa eventuali anomalie o malfunzionamenti di dispositivi di sicurezza o l'instaurarsi di condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.
- Rispetto all'attività specifica dell'appalto:
  - delimitare tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove si effettuano i lavori, con eventuale ausilio di persone che dirigano e supervisionino le operazioni.
  - Concordare con il referente dell'Ufficio Tecnico i tempi e le modalità dei lavori da eseguire.

**b) Durante l'attività lavorativa in condizioni di emergenza**

- Mantenere la calma
- Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione delle emergenze presenti nella sede, in particolare per quanto riguarda le procedure di evacuazione.

**È vietato:**

**a) Attività lavorativa in condizioni normali**

- Spostare o toccare attrezzature presenti nelle sedi Arpa senza preventiva autorizzazione,
- usare abusivamente impianti, attrezzature e/o materiali di proprietà di Arpa, senza preventiva autorizzazione,
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine,

- Lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziali di pericolo in luoghi di transito o di lavoro,
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria o di altre persone
- Fumare in tutti i locali Arpa ed all'esterno in vicinanza di luoghi con pericolo di incendio o esplosione e comunque dove vige il divieto di fumo
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale,
- abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, se ne segnali la presenza, avvertendo tempestivamente il referente dell'Ufficio Tecnico per gli eventuali provvedimenti del caso,
- sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture.
- Usare gli ascensori per il trasporto dei materiali di cantiere
- Consumare alimenti e bevande

**b) Attività lavorativa in condizioni di emergenza**

- Utilizzare gli ascensori.
- Correre, gridare
- prendere iniziative di alcun genere.

## 7. Validità e revisioni

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto in oggetto. In caso di modifica sostanziale delle condizioni di appalto, il documento sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

## 8. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto del presente documento, per la gestione dei possibili rischi interferenti sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi rispetto a quelli propri che l'impresa esterna deve sostenere per i propri dipendenti in modo da far fronte ai rischi connessi con la propria attività.

| Cod. prezziario RP 2026 | Descrizione | u.m. | Costo unitario | q.tà | Importo |
|---|---|---|---|---|---|
| PIE26_PR280.N005.000SIC | Nastro segnaletico per zone di lavoro - apprestamenti PSC ( D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a | m | 0,31€ | 80 | 24,80 € |
| PIE26_28.A22.A05.015 | CARTELLONISTICA Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al cantiere e dai luoghi di lavoro, nonché negli spazi comuni | cad | 6,29 | 6 | 37,74 |
| PIE26_PR280.C025.000SIC | CAVALLETTO porta segnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali - nolo | cad | 5,99 | 6 | 35,94 |
| PIE26_28.A30.A05.010 | RIUNIONI DI COORDINAMENTO<br>Incontri iniziali e periodici del responsabile di cantiere con l'RSPP o suo delegato e la Direzioni Lavori per l'esame del DUVRI e definizione di direttive per la sua attuazione.<br>INFORMAZIONE DEI LAVORATORI – operaio qualificato - Capo squadra | h | 25,01 | 4 | 100,04 |
| **TOTALE** | | | | | **198,52 €** |
| **arrotondato** | | | | | **200,00 €** |

## 9. Conclusioni

Il presente documento:

- è stato sottoposto all'attenzione dei soggetti firmatari, in relazione all'appalto da eseguire;
- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- contiene le misure di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenze, ovvero ai fini della loro riduzione, fermo restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime;
- viene fornito in copia al RSPP di Arpa Piemonte.

Il Dirigente committente

## 10. Dichiarazioni

L'impresa appaltatrice dichiara di aver ricevuto completa ed esauriente informativa sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento, di cui si conferma espressamente l'osservanza con la sottoscrizione.

L'impresa appaltatrice si impegna affinché le eventuali ditte subappaltatrici compilino le pagine relative all'idoneità tecnico professionale che firmate diventano parte integrante del presente documento.

Luogo,

L'impresa appaltatrice

| VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE<br>Art. 90, comma 9, D.lgs. 81/2008 e s.m.i. |
|---|
| Il sottoscritto: |
| In qualità di datore di lavoro/legale rappresentante della ditta: |
| In riferimento all'appalto: |

**dichiara quanto sotto esposto:**

| Dati impresa: | appaltatrice □ | | | subappaltatrice □ |
|---|---|---|---|---|
| Ragione sociale | | | | |
| Sede legale | | | | |
| Settore di appartenenza | | | | |
| Partita IVA | | | | |
| Iscrizione CCIAA | | | | |
| Datore di lavoro /<br>Legale rappresentante | | | Tel. | |
| Responsabile S.P.P. | | | Tel. | |
| Medico competente | | | | |
| Referente aziendale appalto | | | Tel.<br>e-mail | |
| Preposto | | | Tel. | |
| Caposquadra o capocantiere | | | Tel. | |
| Elenco personale<br>Nome Cognome,<br>luogo e data di nascita, matricola<br>(se necessario aggiungere righe) | Nome | Cognome | Luogo di nascita | Data di nascita | Matricola |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Elenco attrezzature e mezzi | | | | | |
| Sostanze e prodotti pericolosi utilizzati | | | | | |
| DPI utilizzati | | | | | |
| Informazioni dettagliate sui rischi che il soggetto appaltatore ritiene possano essere indotti, durante l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nei confronti del personale ed utenza del committente | | | | | |
| Copia dello stralcio del documento di valutazione dei rischi riferito alle attività oggetto dell'appalto | | | | | |

(copia dei documenti sopra menzionati dovrà essere inviata all'uff. tec. ARPA sede di Torino, via Pio VII, n.9, e/o esibiti a richiesta)

**Dichiara altresì di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. ed in particolare:**

- di aver effettuato la Valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.,
- di impiegare Lavoratori in possesso di idoneità specifica alla mansione,
- di aver designato e formato i Lavoratori incaricati dell'attuazione della gestione delle emergenze ed in particolare delle misure di primo soccorso e antincendio,
- di aver informato e formato i Lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza specifici dell'attività dell'impresa, delle proprie mansioni e degli aspetti relativi ai lavori in oggetto,
- di aver consegnato a tutti i Lavoratori i DPI necessari per le proprie mansioni e di averli adeguatamente formati sul relativo uso,
- di utilizzare attrezzature idonee e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari sulla salute e la sicurezza,
- Di aver formato ed informato i propri dipendenti in merito al corretto uso dei propri mezzi/attrezzature di lavoro.

**Inoltre, autocertifica ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000**

- che l'impresa possiede l'idoneità tecnico professionale, ovvero le capacità organizzative, la disponibilità di forza lavoro, macchine ed attrezzature, in relazione al tipo di opere da realizzare,
- che l'impresa non è soggetta a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D.lgs. 81/08 e s.m.i.,
- che tutti i dipendenti incaricati di svolgere i lavori sono regolarmente iscritti sul libro unico e assicurati a termini di legge per gli infortuni e per le malattie professionali,
- che l'Impresa è in regola con il pagamento delle retribuzioni, dei premi assicurativi contro gli infortuni, degli oneri previdenziali,
- che l'Impresa è in possesso di copertura assicurativa per Responsabilità Civile propria, del personale dipendente, (e dei lavoratori di Imprese e autonomi operanti in subappalto).

Luogo e data

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante